

Data:

venerdì 29.08.2014

Estratto da Pagina:

19

**Scarlino** *Lo chiedono le associazioni ambientaliste. Interviene anche il consigliere Romanelli (Sel)*  
**“Nuova Solmine: si faccia chiarezza sulla vicenda”**

► SCARLINO

“L’associazione ‘Lavoro Ambiente e Salute’ (Las) di Scarlino è fortemente preoccupata sulle ultime notizie apprese relative alla Nuova Solmine”, spiega in una nota Antonio Pavani. “La nostra associazione, fin dalla sua istituzione, ha insistito su controlli e monitoraggi continui, ad ogni livello, da parte delle singole industrie che operano nel nostro territorio. E purtroppo, le nostre preoccupazioni, da sempre denunciate, sono divenute realtà. Il nostro scopo sociale è sempre stato diretto alla salvaguardia della salute dei cittadini contemperando però anche l’ambiente e l’occupazione. Ed è per questo che auspichiamo che prima che si arrivi ad un intervento della magistratura, che potrebbe avere conseguenze gravi in termini di occupazione, vengano attuate da parte dell’azienda azioni virtuose per innovare e mettere in regola e sicurezza l’attività. Inoltre chiediamo alle amministrazioni comunali interessate (Scarlino e Follonica) e alle associazio-



ni sindacali una chiara presa di posizione su questi fatti e un incontro pubblico, assieme alle altre associazioni nel territorio, per discutere del problema e capire quale strategia le amministrazioni inten-

dano perseguire”.

“Sono molto preoccupato per la segnalazione che riguarda la Nuova Solmine, fatta dagli ispettori dell’Ispra alla Procura della Repubblica” si unisce al coro Mauro Romanelli, consigliere regionale di Sel. “Nella nota alla Procura si legge l’inottemperanza riguardo al rispetto dei valori limite emissivi in atmosfera, e alla gestione delle ceneri di pirite”. Inoltre si parla anche della gestione di rifiuti non conforme all’autorizzazione poiché il gestore ha sempre gestito le ceneri di pirite come sottoprodotto, omettendo di seguire tutte le procedure tecniche necessarie e obbligatorie per la gestione di un rifiuto”. “Credo che sia giusto che la procura proceda nel suo lavoro, tuttavia non si può non accorgersi che anche la politica ha le sue responsabilità. Chiedo pertanto un intervento della Regione Toscana affinché richieda all’azienda un piano di investimenti certi nell’entità e nella tempistica, senza ulteriori proroghe” conclude Romanelli. ◀



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.